

Risparmiatori italiani: la metà considera la transizione energetica un'opportunità e il 22% sceglie gli investimenti sostenibili

Dall'indagine del Forum per la Finanza Sostenibile, presentata in apertura delle Settimane SRI, emergono preoccupazione per il contesto attuale ma anche fiducia nella transizione energetica, ritenuta da oltre la metà degli intervistati una trasformazione necessaria con vantaggi e opportunità. La finanza sostenibile riscuote sempre più interesse: il 79% dei risparmiatori conosce gli investimenti sostenibili e il 22% (contro il 18% del 2021) ha sottoscritto prodotti SRI

Comunicato stampa

Milano, 10 novembre 2022 – L'undicesima edizione delle **Settimane SRI**, la principale rassegna in Italia sulla finanza sostenibile, si è aperta con un approfondimento sugli orientamenti degli investitori retail rispetto a un tema attuale e di grande rilievo internazionale: la **transizione energetica**. Nel corso del convegno sono stati presentati i risultati della ricerca "**Risparmiatori italiani e transizione energetica**", realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile in collaborazione con BVA Doxa. Lo studio, condotto tra maggio e settembre 2022, ha coinvolto **1.400 risparmiatori** che hanno investito nell'ultimo anno almeno €1.000, di cui 510 con almeno €20.000 investiti.

Il 79% degli intervistati conosce o, quantomeno, ha sentito parlare di **investimenti sostenibili** e il 22% ha già sottoscritto prodotti SRI. Il dato è in crescita rispetto all'edizione 2021 (quando si attestava al 18%), probabilmente per effetto anche di una maggiore proattività degli operatori finanziari: il 47% di chi conosce i prodotti SRI ha ricevuto una proposta di sottoscrizione e il 53% ha ricevuto più informazioni sugli investimenti sostenibili. Infine, i risparmiatori rilevano un aumento della competenza in materia di prodotti SRI tra gli operatori finanziari.

La ricerca è stata realizzata con il sostegno di **BPER Banca, Gruppo BCC Iccrea, LGIM e Sella SGR**.

Crisi energetica, inflazione e cambiamento climatico le principali preoccupazioni

- Gli eventi dell'ultimo anno (l'aumento dei prezzi dell'energia, lo scoppio della guerra in Ucraina e la caduta del governo) hanno aperto una nuova fase di incertezza. **Oltre l'80%** dei rispondenti si dichiara **molto o abbastanza preoccupato per l'aumento dei costi dell'energia e per l'inflazione**. Tra le principali sfide da affrontare viene indicata la **crisi energetica** (62%), seguita dal **carovita** (48%) e dal **cambiamento climatico** (33%).

Transizione energetica: conoscenza e percezione

- Negli ultimi mesi, il tema della transizione energetica è stato spesso presente nei **media**, ma solo 2 risparmiatori su 10 dichiarano di conoscerlo bene, mentre il 55% degli intervistati afferma di avere una conoscenza superficiale in merito e il 22% ne ha solo sentito parlare.
- La transizione energetica viene vista da oltre la metà dei rispondenti (51%) come una **trasformazione necessaria**, i cui vantaggi e opportunità nel medio-lungo termine supereranno di gran lunga i costi nel breve termine. Il 35% dei risparmiatori associa poi al processo di transizione la possibilità di raggiungere l'**autosufficienza energetica** e un **risparmio sulle bollette**.
- Inoltre, circa l'80% del campione concorda sul fatto che la transizione energetica potrà offrire **opportunità di investimento e di lavoro**, con la creazione di nuove competenze, anche se il 70% è convinto che gli effetti positivi della transizione energetica si vedranno solo in futuro.
- Tra gli ambiti di intervento prioritari per la transizione energetica i risparmiatori citano soprattutto l'aumento della produzione di energia da **fonti rinnovabili** (fondamentale per il 55% dei rispondenti) e lo sviluppo delle tecnologie collegate sia a queste ultime sia all'**efficientamento energetico** (rilevanti per 4 rispondenti su 10).

Incertezza e attitudini di investimento

- Rispetto all'anno precedente, il 2022 è caratterizzato da un maggior disorientamento e da un aumento della sfiducia verso le istituzioni nazionali e internazionali. Nella crescente incertezza dell'ultimo anno, **cautela e prudenza** sono le parole chiave che continuano a indirizzare le scelte finanziarie.
- La maggior parte dei risparmiatori predilige investimenti **a basso rischio o a rischio moderato**, con un orizzonte temporale tendenzialmente più lungo rispetto al 2021. Solo il 4% dei rispondenti si orienta su investimenti a rischio elevato. Percentuale che sale al 9% per chi ha almeno €20.000 investiti.

Crescono le sottoscrizioni di prodotti SRI

- **Oltre il 60%** degli intervistati ritiene che i recenti eventi stiano mettendo maggiormente in luce gli **investimenti sostenibili**. Nel 2022 raggiunge l'87% (contro l'82% del 2021) la quota di risparmiatori che giudicano molto o abbastanza rilevante il ruolo dei **temi ESG** nelle scelte di investimento. In particolare, il 77% (contro il 72% del 2021) degli intervistati reputa importanti i rischi legati al cambiamento climatico.
- Cresce la quota di chi ha **sottoscritto prodotti SRI**, che passa dal 18% del 2021 al 22% del 2022. Probabilmente tale aumento si deve anche a una **maggiore proattività degli operatori finanziari**: il 47% di chi conosce i prodotti SRI ha ricevuto una proposta di sottoscrizione (+6% rispetto al 2021) e il 53% ha ricevuto più informazioni sugli investimenti sostenibili da parte della propria banca, assicurazione o consulente finanziario (+7% rispetto allo scorso anno). La maggior parte degli intervistati, inoltre, rileva un aumento della competenza in materia di prodotti SRI tra gli operatori finanziari.
- **Il 79% dei risparmiatori conosce** o, quantomeno, ha sentito parlare di **investimenti sostenibili**, in linea con l'anno scorso. Per quanto riguarda il livello di informazione sul tema, il 52% dei risparmiatori giudica carente la copertura mediatica di questi aspetti, mentre il 16% la ritiene adeguata (in aumento rispetto al 12% del 2021).
- Sale anche la percentuale di chi dichiara di affidarsi al **supporto di un consulente**, che passa dal 71% del 2021 al 76%. Il dato cresce all'83% tra chi ha almeno €20.000 investiti.

“Per noi la transizione ecologica è un processo di cambiamento positivo verso una drastica riduzione delle emissioni, una riduzione delle disuguaglianze e un rinnovato ruolo proattivo dei risparmiatori e degli investitori responsabili. Occorrono tempi certi, obiettivi chiari e una roadmap che sposti crescenti volumi di finanza sostenibile verso progetti e interventi concreti per affrontare l'emergenza climatica, economica e sociale”, sottolinea **Francesco Biccato**, Direttore Generale del Forum per la Finanza Sostenibile.

“In questa undicesima edizione delle Settimane SRI, il Forum si rinnova promotore delle tematiche legate alla sostenibilità, alla transizione e all'inclusione con una serie di importanti eventi dedicati al futuro. In particolare, nella ricerca presentata oggi si evince quanto sia aumentata (direi evoluta) l'attenzione dei risparmiatori agli investimenti sostenibili. Di certo, la normativa che inserisce nei questionari di profilatura domande specifiche sulle preferenze di investimento in prodotti ESG e l'aumentata formazione di chi deve porre le domande hanno favorito questa evoluzione. Ora è fondamentale che il contesto normativo generi sempre più elementi di certezza a supporto delle scelte degli investitori, con un particolare focus sul contrasto al greenwashing”, dichiara **Gian Franco Giannini Guazzugli**, Presidente del Forum per la Finanza Sostenibile.

Commenti alla ricerca:

Elena Baccani, Senior Business Development Manager, LGIM: *“Come dimostra la ricerca, i risparmiatori italiani hanno una buona predisposizione per gli investimenti sostenibili, ma necessitano di maggior educazione sia lato strumenti finanziari sia come specifiche opportunità di investimento. Riteniamo che la green economy, dato il periodo attuale, possa rappresentare un'opportunità anche per spiegare non solo la parte di investimento ma anche gli impatti diretti sulla società”.*

Luigi Conte, Presidente, ANASF: *“ANASF aderisce al Forum per la Finanza Sostenibile dal 2011 e fin da allora propone eventi info-formativi per accrescere conoscenze e competenze di consulenti finanziari e cittadini, con l'intento di sostenere la transizione del risparmio gestito verso investimenti sostenibili. All'uopo, l'Associazione si interfaccia costantemente con i decisori politici al fine di favorire l'introduzione di agevolazioni ed esenzioni di natura fiscale e l'attuazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione diretta ed efficace, che incentivino le scelte degli investitori nell'ambito ESG. L'auspicio è quello di consolidare un modello socio-economico basato su un approccio solidale, a vantaggio della comunità e del pianeta tutto”.*

Felicità De Marco, Responsabile dell'UO Group Sustainability & ESG Strategy, Iccrea Banca: *“Le strategie ESG del Gruppo BCC Iccrea traggono origine dal suo forte radicamento sul territorio. Le BCC hanno un ruolo fondamentale di accompagnamento della clientela verso la transizione al fine di favorire la salvaguardia dell'ambiente e il rispetto dei diritti umani, temi fortemente interconnessi tra loro in quanto non c'è giustizia sociale senza attenzione al territorio in cui persone e imprese operano. Vogliamo, dunque, essere partner dei nostri clienti nel percorso di trasformazione in atto. In tale contesto rilevano progetti specifici di supporto attivati dal Gruppo e, tra questi, il progetto di supporto alle PMI al fine di generare consapevolezza circa l'impatto che la sostenibilità avrà sul loro posizionamento strategico anche agevolando il ricorso alle risorse economiche necessarie per la transizione e il progetto di costituzione e finanziamento di Comunità Energetiche, già attivato ad esempio dalla BCC Calabria Ulteriore e in espansione sul territorio nazionale”.*

Grazia Orlandini, Responsabile del Servizio Prodotti di Investimento, BPER Banca: *“Alla luce dei più recenti eventi geopolitici e dei conseguenti impatti sul settore energetico in generale, il tema della sostenibilità delle fonti energetiche diventa quanto mai centrale nel pensiero e nei processi sia dei governanti sia degli investitori. Rinnovabili, impatto ambientale e sostenibilità sono termini che oggi diventano centrali nelle agende degli operatori economici e che dunque avranno un impatto nel definire progetti e piani che si dovranno sviluppare negli anni a venire e che troveranno negli investitori privati una sensibilità ulteriormente accresciuta”.*

Simone Pizzoglio, Partner, Head of BU Finance & Insurance, BVA Doxa: *“Gli italiani toccano con mano il cambiamento climatico: 9 su 10 vedono un impatto sulla propria quotidianità e sono preoccupati per le bollette dei prossimi mesi; conoscono obiettivi e contenuti della transizione ecologica e la vedono con fiducia (il 51% la considera necessaria e giudica i vantaggi futuri molto superiori ai costi del breve termine). Le aspettative sono quelle di una presa in carico della transizione da parte delle istituzioni (nazionali, europee e anche delle amministrazioni locali). Questa consapevolezza inizia a riflettersi anche sulle scelte di risparmio: il 64% le ha cambiate, includendo anche le valutazioni sulla sostenibilità dei propri investimenti”.*

Mario Romano, Direttore Investimenti, Sella SGR: *“La transizione energetica è percepita oggi anche come tema di investimento, evidenziando ancora una volta l'importanza di prediligere le aziende virtuose che si pongono in prima linea nell'attenzione al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili. Come Asset Manager abbiamo scelto di puntare sulla ricerca delle migliori opportunità sostenibili nel lungo periodo, integrando nella selezione degli investimenti un attento monitoraggio dei principali indicatori ESG e ampliando le informazioni considerate dai gestori per individuare quei rischi e quelle opportunità che i dati tradizionali non possono cogliere”.*

Il Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001. La base associativa è multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. Il Forum per la Finanza Sostenibile è membro di [Eurosif](#), lo European Sustainable Investment Forum.

Web: [Settimanesri.it](#) - [Finanzasostenibile.it](#) – [Investiresponsabilmente.it](#)

Twitter: [@ItaSIF](#)

LinkedIn: [Forum per la Finanza Sostenibile](#)

Facebook: [@InvestiResponsabilmente](#)

Contatti per la stampa:

Veronica Ulivieri – Federico Turrisi

+ 39 353 4219066

ulivieri@finanzasostenibile.it

turrisi@finanzasostenibile.it